



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 38/18 DEL 24.07.2018

---

**Oggetto:** Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Legge n. 112/2016. Adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale bio psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il programma attuativo regionale “Dopo di noi”, previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 52/12 del 22.11.2017 e relative linee di indirizzo, che ne disciplinano le modalità operative e di finanziamento, promuove su tutto il territorio regionale la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine delle persone con disabilità grave in vista del venir meno del sostegno familiare.

La delibera prevede il coinvolgimento degli enti gestori degli ambiti PLUS, dell'Azienda Tutela Salute Sardegna ATS e degli enti del terzo settore e le modalità con cui gli stessi sono chiamati a dare concreta attuazione agli interventi.

L'Assessore riferisce che per la definizione e il governo dei processi di valutazione e progettazione relativi agli interventi per le persone con disabilità, i direttori generali delle politiche sociali e della sanità con determinazione n. 545 del 15.12.2017 hanno ritenuto opportuno costituire un gruppo tecnico composto da referenti delle due direzioni generali, da referenti dell'ATS Sardegna e da referenti degli enti gestori degli ambiti PLUS per la definizione e il governo dei processi di valutazione e progettazione degli interventi per le persone con disabilità e non autosufficienza finanziati nell'ambito del fondo per la non autosufficienza.

Prioritariamente i lavori del gruppo sono stati orientati alla declinazione degli strumenti di valutazione e alla descrizione del processo di valutazione multidimensionale e progettazione degli interventi delle persone con disabilità prive di sostegno familiare.

Nel corso dei lavori del gruppo tecnico avviati a gennaio, che hanno visto anche il contributo e la fattiva partecipazione delle associazioni del terzo settore attive nelle politiche di promozione di vita indipendente e dei referenti degli enti gestori degli ambiti, è emersa la necessità di integrare le linee di indirizzo approvate con la Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017 in conformità a quanto assentito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



In particolare i referenti dell'ATS Sardegna presenti nel gruppo tecnico, sottolineando l'importanza di una valutazione multidimensionale sulla base dei principi di valutazione bio-psico-sociale in coerenza con il sistema di classificazione dell'ICF, hanno impostato alcune schede (profilo di funzionamento, scheda di valutazione delle autonomie, scheda progetto personalizzato) necessarie ad uso delle equipe dedicate alla valutazione/progettazione (Unità di Valutazione Territoriali). Tali equipe dovranno operare in modalità integrata in presenza degli assistenti sociali referenti degli ambiti PLUS. Pertanto per l'appropriata somministrazione di tali schede, successiva valutazione e progettazione personalizzata, gli stessi referenti dell'ATS Sardegna hanno rappresentato la necessità di definire dei percorsi specifici di formazione rivolti ai professionisti sanitari della Unità di Valutazione Territoriali e ai professionisti sociali, compresi gli assistenti sociali degli enti gestori degli ambiti territoriali coinvolti nei processi di valutazione della disabilità e non autosufficienza. La formazione congiunta degli operatori professionali risponde peraltro alle specifiche richieste formulate nel tavolo di coordinamento regionale dai referenti degli ambiti PLUS.

L'Assessore riferisce che il gruppo di lavoro ha definito le fasi e il processo di presa in carico, valutazione multidimensionale e progettazione degli interventi in modo da garantire una appropriata valutazione e una coerente progettazione personalizzata degli interventi, rispetto alla situazione specifica della persona, tale da guidare l'azione degli attori coinvolti nel processo.

Dai confronti con i rappresentanti delle associazioni attive nelle politiche di promozione di vita indipendente, nell'ambito dei lavori del gruppo, è emersa inoltre l'esigenza di prevedere, per la realizzazione degli interventi per il programma "Dopo di noi", anche l'acquisizione delle proposte progettuali formulate da professionisti singoli o associati, purché in possesso dei requisiti previsti dalle linee di indirizzo della Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, e di consentirne l'iscrizione nell'elenco dei soggetti qualificati accanto ai soggetti del terzo settore.

Nel corso dei lavori del gruppo tecnico particolare attenzione è stata riposta rispetto alla necessità che il progetto personalizzato assicuri la più ampia partecipazione della persona con disabilità grave, tenendo conto dei desideri, aspettative, preferenze e delle capacità possedute e che lo stesso progetto preveda un pieno coinvolgimento della persona anche nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Un altro ruolo strategico per l'attuazione dell'intervento è quello del case manager, figura professionale di riferimento per la realizzazione e la buona gestione di tutti i processi in corso e della loro messa in rete e successivo monitoraggio, chiamato a svolgere un'attività di impulso e di coordinamento verso i soggetti responsabili della realizzazione del piano personalizzato.



L'Assessore propone quindi di approvare l'adozione della documentazione relativa alla valutazione multidimensionale bio-psico-sociale delle persone con disabilità grave e alla progettazione degli interventi e di integrare le linee di indirizzo del programma attuativo regionale "Dopo di noi" Legge n. 112/2016, approvate con la Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, prevedendo:

- che la valutazione multidimensionale sia effettuata, sulla base dei principi di valutazione bio-psico-sociale in coerenza con il sistema di classificazione dell'ICF, dall'ATS Salute con equipe dedicate di valutazione e progettazione Unità di Valutazione Territoriali (UVT) integrate degli assistenti sociali referenti degli ambiti PLUS, sulla base delle schede di valutazione declinate dai referenti dell'ATS Sardegna presenti nel gruppo tecnico assessoriale;
- che l'ATS Sardegna definisca dei percorsi specifici di formazione rivolti ai professionisti sanitari, operanti nelle Unità di Valutazione Territoriali, e ai professionisti sociali, compresi gli assistenti sociali degli enti gestori degli ambiti territoriali, coinvolti nei processi di valutazione della disabilità e non autosufficienza;
- per la realizzazione degli interventi per il programma "Dopo di noi" anche l'acquisizione delle proposte progettuali formulate da professionisti singoli o associati, purché in possesso dei requisiti previsti dalle linee di indirizzo della Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017 e di consentirne l'iscrizione nell'elenco dei soggetti qualificati accanto ai soggetti del terzo settore;
- che il progetto personalizzato assicuri la più ampia partecipazione della persona con disabilità grave, tenendo conto in particolare dei suoi desideri, delle sue aspettative e preferenze e ne preveda un pieno coinvolgimento nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione;
- che il case manager, figura professionale di riferimento per la realizzazione e la buona gestione di tutti i processi in corso e della loro messa in rete e successivo monitoraggio, sia chiamato a svolgere un'attività di impulso e di coordinamento verso i soggetti responsabili della realizzazione del piano personalizzato.

L'Assessore, tenuto conto del complesso lavoro svolto e della necessità di attendere la conclusione da parte dell'ATS Sardegna del percorso formativo sulla valutazione multidimensionale secondo i principi dell'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), propone di aggiornare al 31 gennaio 2019 il termine per l'invio da parte degli enti gestori degli Ambiti PLUS delle proposte progettuali di cui alla Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

### DELIBERA

- di approvare il documento denominato “Strumenti per la presa in carico, la valutazione multidimensionale delle persona e la progettazione degli interventi Legge n. 112/2016” come elaborato dal gruppo tecnico di cui in premessa;
- di integrare le linee di indirizzo del programma attuativo regionale “Dopo di noi” per l'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, Legge n. 112/2016, approvate con la Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, stabilendo:
  1. che la valutazione sia effettuata, sulla base di principi di valutazione bio-psico-sociale in coerenza con il sistema di classificazione dell'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), dall'ATS Sardegna con equipe integrate di valutazione /progettazione dedicate, rappresentate dalle Unità di Valutazione Territoriali (U.V.T.) integrate delle assistenti sociali dell'ambito PLUS, mediante l'uso delle schede di valutazione riportate nel documento approvato con la presente deliberazione;
  2. che l'ATS Sardegna definisca dei percorsi specifici di formazione all'utilizzo degli strumenti di valutazione in coerenza con l'ICF rivolti ai professionisti sanitari, operanti nelle Unità di Valutazione Territoriali, e ai professionisti sociali, compresi gli assistenti sociali degli enti gestori degli ambiti territoriali, coinvolti nei processi di valutazione della disabilità e non autosufficienza;
  3. che per la realizzazione degli interventi per il programma “Dopo di noi”, le proposte progettuali possano essere formulate anche da professionisti singoli o associati, purché in possesso dei requisiti previsti dalle linee di indirizzo della Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017 e che sia consentita l'iscrizione nell'elenco dei soggetti qualificati accanto ai soggetti del terzo settore;
  4. che il progetto personalizzato assicuri la più ampia partecipazione della persona con disabilità grave, tenendo conto in particolare dei suoi desideri, aspettative e preferenze e preveda un coinvolgimento della stessa nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione;



5. che il case manager, figura professionale di riferimento per la realizzazione e la buona gestione di tutti i processi in corso e della loro messa in rete e successivo monitoraggio, sia chiamato a svolgere un'attività di impulso e di coordinamento verso i soggetti responsabili della realizzazione del piano personalizzato;
- di aggiornare al 31 gennaio 2019 il termine per l'invio da parte degli enti gestori degli Ambiti PLUS delle proposte progettuali di cui alla Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru